

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

Dipartimento dell'Ambiente

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

VISTO il D.D.G n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale D.R.A. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato al Dott. Antonio Patella prorogato con D.D.G. n. 923 del 02/07/2025 sino al 31/08/2025;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/3/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 46/Gab del 28/02/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282/Gab del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato componente della predetta CTS e designato Presidente dello stesso Organismo a decorrere dal 09/08/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);

- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31 maggio 2023, oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303” e successivo D.A. n. 237/Gab del 29/06/2023;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 88842 del 18/12/2024, successivamente perfezionata con nota prot. DRA 3366 del 20/01/2025, con la quale la Società MERCURIO SRL ha presentato, tramite il Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> - codice istanza 3319), istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il “*Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaitco avanzato di potenza di picco pari a 12,83632 MWp, delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da ubicarsi in Contrada Margherito Sottano del Comune di Ramacca (CT) e delle opere necessarie per la connessione alla RTN da ubicarsi nei Comuni di Ramacca (CT) e Aidone (EN)*”, proposto dal Sig. Alessandro Salerno in qualità di procuratore speciale della Società MERCURIO SRL - (CF e P.IVA 13475250968), con sede legale in Via Giovanni Battista Soresina n. 2 – 20144 – MILANO (MI) – (PEC: mercurio1.srl@legalmail.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. da 150129 a 150228, con assegnazione Codice procedura 3626 - Classifica CT_037_AF03626;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015, per il rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità ambientale;
- VISTA** la nota del Servizio 1 di questo Dipartimento, prot. n. 4504 del 27/01/2025, con la quale esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente è stata comunicata ai soggetti interessati la procedibilità della sopra citata istanza e l’avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento sul Portale Ambientale di questo Assessorato, ai sensi dell’art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l’avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale n. 7/2019, ed è stata formalizzata la trasmissione alla C.T.S., ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 1, lettera a)

del D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025, della documentazione progettuale e ambientale pervenuta, per il parere di competenza;

VISTA la nota prot. n. DISIC/GN/062/DIV del 12/02/2025 (prot. DRA n. 8533 Del 12/02/2025) con la quale SNAM Rete Gas ha comunicato che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società;

PRESO ATTO che la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 27/01/2025 e che ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

VISTO il parere della C.T.S. n. 257/2025 del 13/05/2025 trasmesso al Servizio 1 di questo Dipartimento con nota prot. n. 33192 del 19/05/2025;

VISTA la nota prot. DRA 34910 del 21/05/2025 con la quale il Servizio 1 ha restituito alla C.T.S. il suddetto parere n. 257/2025 ai fini della correzione di refusi;

ACQUISITO il parere n. 257/2025 della seduta del 13/05/2025, ritrasmesso corretto dalla C.T.S. tramite mail del 25/06/2025, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, riportante l'attestazione dei presenti alla suddetta seduta a firma del segretario e del presidente della C.T.S.;

PRESO ATTO che la C.T.S. con il suddetto Parere n. 257/2025, per le motivazioni e valutazioni ivi contenute, ha espresso parere di non assoggettabilità a VIA del progetto in esame, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali ivi riportate

VISTE le note di affidamento incarico ai redattori del progetto e degli studi ambientali a firma del procuratore speciale della Società MERCURIO SRL trasmesse con la documentazione di cui all'istanza acquisita al prot. DRA n. 88842 del 18/12/2024;

RITENUTO sulla base di quanto espresso dalla C.T.S. di dovere disporre che il *“Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato di potenza di picco pari a 12,83632 MWp, delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da ubicarsi in Contrada Margherito Sottano del Comune di Ramacca (CT) e delle opere necessarie per la connessione alla RTN da ubicarsi nei Comuni di Ramacca (CT) e Aidone (EN)”*, proposto dalla Società MERCURIO SRL, debba non essere assoggettato, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del medesimo D.lgs 152/2006, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali ivi riportate;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si dispone che ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. **non debba essere assoggettato al procedimento di VIA**, di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto denominato *“Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato di potenza di picco pari a 12,83632 MWp, delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da ubicarsi in Contrada Margherito Sottano del Comune di Ramacca (CT) e delle opere necessarie per la connessione alla RTN da ubicarsi nei Comuni di Ramacca (CT) e Aidone (EN)”*, proposto dalla Società MERCURIO SRL, (CF e P.IVA 13475250968), con sede legale in Via Giovanni Battista Soresina n. 2 – 20144 – MILANO (MI) – (PEC: mercurio1.srl@legalmail.it), per le motivazioni espresse nel parere della C.T.S. n. 257/2025 a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	Ante Operam

Fase	In fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/economici
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 TUB e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al 10% del valore dell'investimento, come computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione.</p> <p>Il Dipartimento all'Ambiente prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale svii/regione.sicilia.it</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13.</p> <p>Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica.</p> <p>Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, i laghetti artificiali potranno essere realizzati in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle eventuali condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura e riportate nei pareri di rispettiva competenza (che hanno espresso parere il cui contenuto che qui si deve intendere integralmente richiamato e trascritto). Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.</p> <p>Dovrà essere prodotta Copia dei Pareri degli Enti coinvolti nella procedura. Il proponente dovrà ottemperare alle eventuali condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto in essi/e riportato. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p> <p>In particolare, il Proponente dovrà chiarire le eventuali ricadute sulle componenti ambientali della variazione del tracciato del cavidotto di connessione alla rete secondo le disposizioni di E-Distribuzione.</p> <p>Il Proponente dovrà produrre anche le carte modificate in formato shapefile a seguito della modifica del tracciato del cavidotto di connessione alla rete e della previsione delle aree per la riforestazione come intervento compensativo.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Effetto cumulo
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto nei quali venga ulteriormente esaminato, con <u>l'inserimento di una planimetria aggiornata del sito, l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione</u> (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e gli eventuali ulteriori impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali), <u>nel raggio dell'area vasta di studio individuata</u> (buffer di 10 Km).</p> <p>Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli effetti percettivi sul paesaggio ed</p>

	<p>al consumo del suolo, nonché in merito alle ulteriori componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico e Flora.</p> <p>Per ciascuna componente ambientale, al fine di valutare gli effetti cumulativi, dovrà essere definita e adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km).</p> <p>Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, tra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.</p> <p>Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici anche e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc..).</p> <p>Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.5
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel procedimento.</p> <p>Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità alle "Linee Guida in materia di impianti agri-voltaici" del MITE 2022 (oggi MASE), pubblicate il 27/06/2022.</p> <p>Si invita il Proponente, in relazione alla fascia di mitigazione, a sostituire la percentuale del 30% delle piante di oleandro con colture autoctone agronomiche che possono incrementare la redditività aziendale.</p> <p>La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche tutelate dalla dir. 92/43/CEE favorendo così il potenziamento dei corridoi ecologici dove insistono porzioni di habitat comunitari.</p> <p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto il Proponente dovrà utilizzare specie vegetali autoctone o storizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. Dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni</p>

Condizione Ambientale	n.5
	<p>minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aveni carattere invasivo.</p> <p>Il Proponente dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di semi di origine commerciale di provenienza in situ.</p> <p>Tutti gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.</p> <p>Dovrà essere previsto ed approfondito il piano colturale che, oltre alla specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate e le schede di dettaglio per ciascuna specie, dovrà riportare le tecniche di impianto e le cure culturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p> <p>Il Proponente dovrà produrre apposite planimetrie ed elaborati progettuali, a scala adeguata, nei quali rappresenta le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.</p> <p>Relativamente agli aspetti agronomici il Proponente dovrà presentare il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i contratti che il Proponente ha stipulato con le aziende agricole interessate alla future attività agro-solare o, comunque, documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; - le indicazioni di eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione; - ogni due anni dovranno essere presentati report aziendali idonei a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività Agricola. <p>Il Proponente dovrà aggiornare il progetto con una attestazione giurata rilasciata da un agronomo professionista di conformità dell'impianto al D.A. n.34/GAB del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana.</p> <p>Il Proponente, inoltre, dovrà depositare uno studio idrogeologico e idraulico che preveda un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche, finalizzato al successivo riuso ai fini irrigui e al fine di mantenere l'equilibrio e l'assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell'intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell'invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell'area vasta e dell'area di sito.</p> <p>Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni.</p>

Condizione Ambientale	n.5
	<p>Il Progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e dettate dalle prescrizioni formulate dagli Enti locali.</p> <p>Inoltre, il Proponente dovrà presentare la comunicazione di inizio lavori e la durata presunta degli stessi con la presentazione di un adeguato cronoprogramma dei lavori.</p> <p>Il Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nei pareri rilasciati da tutti gli Enti interessati, che qui debbono intendersi integralmente richiamate e trascritte.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.6
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune interessato dalla realizzazione dell'impianto, ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.7
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna-paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>L'impianto di illuminazione sul perimetro dell'impianto dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia).</p> <p>L'impianto deve essere realizzato con gli elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.</p> <p>I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Condizione Ambientale	n.7
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.8
Macrofase	Ante Operam
Fase	In Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione Vegetazione – Avifauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo il Proponente dovrà produrre elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) nei quali dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate.</p> <p>Il Proponente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere la realizzazione di strade “non visibili” dall'esterno dell'impianto; - utilizzare acciaio corten, anziché di acciaio zincato; - in relazione alla fascia arborea perimetrale è tenuto a presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; - le fasce arboree perimetrali - utilizzate come elemento di raccordo con l'intero paesaggio - dovranno avere un'ampiezza di almeno 15 metri in prossimità delle aree confinanti con altri impianti esistenti e/o autorizzati o in fase di approvazione e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto; - la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; - dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; - dovranno essere previsti, ogni 10 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione; - le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo; - è fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); - la recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione; - produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento e conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risultati verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico

Condizione Ambientale	n.8
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.9
Macrofase	Ante Operam
Fase	progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<p>Terre e rocce da scavo</p> <p>I materiali prodotti dalle operazioni di scavo dovranno essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con DPR 13/06/2017 n.120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo.</p> <p>Il Proponente dovrà, altresì, produrre la planimetria dei punti di campionamento per la caratterizzazione delle terre rocce da scavo in conformità a quanto previsto dal DPR n.120/2017.</p> <p>Il Proponente dovrà presentare apposito elaborato denominato Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo previsto per i cantieri di grandi dimensioni, elaborato in conformità alle disposizioni del DPR 120/2017, avendo cura di integrare tutte le informazioni richieste dagli relativi allegati con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione su mappa delle apposite aree di deposito intermedio del materiale scavato in non immediatamente reimpiegato; - definizione dei tempi di deposito intermedio del materiale scavato e non immediatamente reimpiegato dando evidenza del rispetto di tutti i requisiti di cui all'articolo 5 del DPR 120/2017; - indicazioni delle volumetrie relative a ciascun codice CER identificato destinate ai siti di conferimento, dando evidenza dell'effettiva disponibilità da parte degli stessi ad accogliere la volumetria prevista; - planimetrie con impianti, sottoservizi presenti, da dismettere e da realizzare (preferibilmente scala 1:5000- 1:2000) con capisaldi topografici; - planimetria quotata (in scala adeguata in relazione alla tipologia geometrica) dell'area interessata allo scavo o del sito; - profili di scavo e di riempimento (pre e post operam); - risultanze delle indagini di caratterizzazione chimico fisiche previste per terra e rocce; - risultanze delle analisi delle acque sotterranee, come previsto ai sensi all'allegato 2 del DPR 120/2017, nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno;
Oggetto della prescrizione	

Condizione Ambientale	n.9
	<ul style="list-style-type: none"> - durata del Piano di utilizzo (ex art.14 DPR 120/2017); - Dichiarazione dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, attestante la sussistenza requisiti di cui all'articolo 4, in conformità anche a quanto previsto dall'allegato 3 del DPR 120/2017; - In fase di cantiere il proponente dovrà trasmettere le risultanze delle ulteriori caratterizzazioni chimico fisiche previste sul materiale restante, al fine di dimostrare che lo stesso possiede le caratteristiche tali da poter essere conferito presso il sito autorizzato. <p>Si rammenta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, per le quali non si evidenziano livelli di contaminazione superiori ai limiti di legge dovranno essere conferite prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 179 del decreto legislativo 152 del 2006; - nel caso di modifica sostanziale dei requisiti di quale art. 4 del DPR 120/2017, il proponente dovrà procedere all'aggiornamento del Piano di utilizzo secondo quanto previsto l'articolo 15 del citato D.P.R.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.10
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi e ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>Infine, i manufatti destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.11
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/Sottosuolo

Condizione Ambientale	n.11
Oggetto della prescrizione	<p>Durante la fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà presentare adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non è stata alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio, a scala adeguata, di tutte le misure di mitigazione che saranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente.</p> <p>Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà consentito solo l'uso di prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, del sottosuolo, dell'acque sotterranee ed dell'atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà prevedere ed attuare tutti gli utili accorgimenti idonei ad evitare e contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.12
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione. Dovrà, inoltre, identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.13
Macrofase	Ante operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso all'Ente

Condizione Ambientale	n.13
	<p>Vigilante la documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e relativa attestazione da parte del Direttore dei Lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto previsto;</p> <p>Il Proponente dovrà inoltrare il computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>Dovrà essere stipulata una Polizza Fidejussoria emessa a favore della Regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei rifiuti.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.14
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Le operazioni di ripristino devono avvenire in maniera progressiva in relazione alle fasi di cantiere.</p> <p>Prima della messa in esercizio la ditta dovrà produrre documentazione fotografica l'avvenuto ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla precedente utilizzazione delle opere realizzare con allegata planimetria recante l'indicazione dei punti di ripresa.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.15
Macrofase	Corso d'opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di cantiere i rifiuti generati dovranno opportunamente separati a seconda della classe, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e debitamente riciclati ovvero inviati presso impianti di recupero o trattamento autorizzati
Termine avvio Verifica	In fase di cantiere

Condizione Ambientale	n.15
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.16
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>Nella fase di dismissione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio il Proponente dovrà ripristinare l'ambiente, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto dovrà prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti.</p> <p>Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>Le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio e conferite alle ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati in conformità della normativa vigente di legge.</p> <p>Il Proponente dovrà redigere, infine, il computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p>
Termine avvio Verifica	
Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.17
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse.</p> <p>In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.</p>

Condizione Ambientale	n.17
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.18
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, tenuto conto che ha previsto la realizzazione di arnie all'interno dell'area ospitante l'impianto fotovoltaico, è tenuto a predisporre uno studio dettagliato della capacità foraggera e floristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti, in conformità con quanto previsto dalla Legge 313/2004 e dalla normativa vigente in materia. Lo studio dovrà includere almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Analisi della flora nettarifera e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità, alla continuità e alla biodiversità delle fioriture; b) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini, con particolare riferimento alla tutela della <i>Apis mellifera ligustica Spinola</i> e di eventuali popolazioni autoctone; c) Valutazione dell'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche, in linea con quanto disposto dall'art. 4 della Legge 313/2004; d) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, congruente alla superficie agricola interessata dal progetto; e) Verifica che gli allevamenti apistici siano regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica (BDA) ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 dicembre 2009; f) Mappatura delle postazioni apistiche previste, con indicazione delle coordinate geografiche e del numero di arnie. <p>Nella fase esecutiva, prima del posizionamento delle arnie, devono essere prodotti i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> g) Contratto di gestione o convenzione con l'apicoltore responsabile dell'allevamento apistico, iscritto alla BDA e conforme alla definizione di imprenditore apistico (art. 3 della Legge 313/2004); h) Documentazione necessaria per l'identificazione e la registrazione degli alveari, ai sensi del Decreto Interministeriale 4 dicembre 2009 e delle disposizioni regionali in materia di anagrafe apistica; i) Registro annuale delle attività apistiche, rilasciato dall'ASP competente, contenente la localizzazione geografica delle postazioni e il numero di alveari per ciascun sito.

Condizione Ambientale	n.18
	La pianificazione dovrà tenere conto anche del rispetto delle distanze minime tra apiari, come stabilito dall'art. 896-bis del Codice Civile, e della possibilità di integrare l'attività apistica con quella agricola, come previsto dalla Legge 313/2004, art. 2 comma 1.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.19
Macrofase	_____
Fase	Progettazione esecutiva e prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il Proponente dovrà aggiornare il progetto con una attestazione giurata rilasciata da un agronomo professionista di conformità effettiva e completa dell'impianto al D.A. n.34/GAB del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva e prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.20
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere che preveda anche le misure di mitigazione da applicare in tale fase.</p> <p>Il piano dovrà prevedere, in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre, tutti gli accorgimenti tecnici idonei a ridurre la produzione e la propagazione delle polveri (es. bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere, copertura adeguata dei mezzi che trasportano terre con teloni, ecc.)</p> <p>Durante tutti i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>Durante tutti i lavori dovranno essere adottate le specifiche misure di mitigazione anche per la salvaguardia della fauna;</p> <p>Dovrà essere prodotto un cronoprogramma dettagliato delle fasi di realizzazione dell'impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione)</p> <p>I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del</p>

Condizione Ambientale	n.20
	combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
	Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.21
Macrofase	Post Operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Misure di compensazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla realizzazione degli interventi “compensativi” di riforestazione e/o di riqualificazione naturale entro 24 mesi dall'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione all'Ente Vigilante. In caso di mancato accordo con gli enti locali il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 257/2025 del 13/05/2024, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto

Articolo 4

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.region.sicilia.it/enti/index.php/it/>).

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello

sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art.19 comma 10 del D.Lgs. n. 152/2006 l'efficacia del presente provvedimento è di anni 5 (cinque); trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il proponente può richiedere una proroga secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

Articolo 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio_ambiente/dipartimento-ambiente) e per estratto nella G.U.R.S., ai sensi dell'art. 68 comma 5 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 19 commi 10 e 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 3626).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo li, 08/07/2025

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

